

Apalone ferox

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: Cryptodira
Superfamiglia: Trionychoidea
Famiglia: Trionychidae
Genere: Apalone
Specie: *Apalone ferox*
Non presenta Sottospecie.

Origini ed Habitat

È diffusa principalmente negli Stati Uniti centro-orientali e meridionali, dal sud della Carolina, Florida, Alabama, Everglades, Louisiana e Georgia.

Vive in grandi laghi e corsi d'acqua a corrente anche elevate, con acqua profonda e fondale fangoso o sabbioso dove passa la maggior parte della giornata infossata per cacciare o per nascondersi.

Caratteristiche

Può raggiungere le dimensioni di 60 cm, anche se in America si è registrato un caso di una *Apalone ferox* grande 73cm . Come tutte le altre specie della Famiglia Trionychidae presenta il carapace privo di scuti ma ricoperto da una robusta pelle cuoiosa. Il colore del carapace è grigio o verdastro monocromatico, nei giovani sono presenti delle eleganti striature aranciate. Il piastrone è di colore violaceo o grigio negli adulti, nei giovani invece si presenta nero. Gli arti sono dotati di membrane interdigitali vista la forte acquaticità di questa specie. La carnagione è di color grigio e presenta una lunga striatura chiara che parte dall'occhio e scende per tutta la lunghezza del collo. Presenta un caratteristico naso allungato e mascelle taglienti. Questa specie è in grado di filtrare l'aria dall'acqua grazie a delle papille vascolarizzate presenti sulle mucose ed è per questo in grado di rimanere immersa anche per svariate ore.

Dimorfismo e riproduzione

Il dimorfismo sessuale è molto marcato in questa specie.

I maschi raggiungono dimensioni minori in genere tra i 20 e 35 cm di lunghezza, inoltre i maschi presentano una coda lunga e larga alla base, la cloaca si trova fuori i margini del carapace.

Le femmina raggiungono dimensioni maggiori tra i 40 e 60 cm, presentano una coda più corta e sottile e l'apertura cloacale si trova all'interno dei margini del carapace.

La Maturità sessuale viene raggiunta molto precocemente, dopo circa 5 anni.

L'accoppiamento in cattività avviene da Marzo a Maggio. Nei mesi di Giugno e Luglio si hanno le deposizioni: da 9 a 24 uova bianche e sferiche in buche fonde 14 cm. Le uova si schiudono dopo 56-80 giorni a temperature comprese tra i 26 e i 30 gradi. Diversamente dalle altre specie la determinazione del sesso è genetica, quindi non influenzata dalle temperature d'incubazione.

In natura questa specie può deporre da 2 a 7 volte all'anno per un totale di 225 uova.

Allevamento

Questa specie si adatta perfettamente al nostro clima.

L'allevamento in casa è consigliato solo per gli esemplari baby: sono richiesti grandi acquaterrari, almeno 120 x 60 cm viste le dimensioni che raggiunge molto rapidamente. L'acquaterrario dovrà essere dotata di area emersa, anche se raramente gli esemplari usciranno dall'acqua. L'acqua deve essere mantenuta sui 22-23°C mediante l'uso di un termoriscaldatore. La vasca deve essere inoltre dotata di un fondale in sabbia finissima, dove questa specie adora insabbiarsi per nascondersi, cacciare e pulire il carapace da parassiti. Vista la facilità con cui è soggetta a malattie della pelle, è opportuno mantenere l'acqua molto pulita mediante l'uso di un filtro sovradimensionato e cambi parziali ogni settimana.

La convivenza fra esemplari della stessa specie è vivamente consigliata soprattutto se questa avviene in luoghi ristretti, è una tartaruga molto aggressiva che potrebbe provocare gravissime ferite ai propri simili, da questo comportamento deriva il nome scientifico *ferox* (feroce).

Anche se questa specie può ibernare tranquillamente al nostro clima, è consigliato far trascorrere un periodo di letargo controllato ad esemplari baby e sub-adulti.

Da adulta questa specie deve essere allevata all'aperto tutto l'anno in un laghetto artificiale molto spazioso e profondo almeno 1 metro, è consigliato dotare il laghetto di sub-strato, almeno 20-30 cm di sabbia. E' una specie d'indole aggressiva è sconsigliato l'allevamento insieme ad altri esemplari della stessa sia di altre specie.

Alimentazione

Specie per lo più carnivora, in natura si nutre principalmente di invertebrati.

Possiamo offrire: gamberi o granchi (preferibilmente di acqua dolce), insetti e le loro larve, molluschi come chioccioline, limacce cozze e vongole, lombrichi, pesci interi, anfibi, piccoli roditori, carne e fegato di pollo.

Occasionalmente e se accettati si possono offrire anche piante acquatiche.

Legislazione

Anche se in natura questa specie è minacciata dalla distruzione dell'habitat, non è considerata in pericolo secondo le varie liste per la conservazione, quindi specie è di libera vendita.

A cura di: Daniele Guarnotta



Foto: Giada Garegnani

